



DOCUMENTO POLITICO

ABRUZZO PRIDE 2020

FORTE, GENTILE E ORGOGLIOSO

Il **28 Giugno 1969** ebbe inizio il nostro cammino come comunità in seguito ai moti avvenuti presso il locale “**Stonewall Inn**” a New York, negli Stati Uniti.

Sylvia Rivera, insieme ad altre persone omosessuali e transessuali, si ribellò contro la violenza e i continui soprusi della polizia.

E' trascorso mezzo secolo da allora, ma la società è ancora lontana da una totale autodeterminazione delle persone **LGBT+** (Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender).

L'orientamento sessuale e l'identità sessuale in generale sono ancora strumentalizzati e vengono assunti come pretesto per giustificare moltissime discriminazioni e sofferenze.

Assistiamo a continui e sistematici attacchi volti a scardinare i **Diritti** acquisiti, oltre ad una sovente chiusura da parte del mondo della Politica alle nostre richieste. Oggi più che mai non solo occorre lottare ancora per ottenere i Diritti mancanti, si è anche chiamate e chiamati a proteggere conquiste considerate intoccabili, ma che taluni vogliono smantellare, come la Legge, peraltro incompleta, sulle **Unioni Civili** o la Legge del 1982 incentrata sulla rettifica dei dati anagrafici per le persone transessuali.

Secondo un Ministro della Repubblica del precedente Governo le famiglie omogenitoriali non esistono mentre altri due Ministri, di cui uno dell'Istruzione, sono intervenuti ad un congresso retrogrado e integralista a Verona, venendo meno alla tutela complessiva (prevista dal loro ruolo) delle cittadine e dei cittadini, soprattutto delle giovani studentesse e dei giovani studenti, categoria da proteggere all'interno della formazione scolastica ed umana a loro rivolta.

Per non parlare della situazione internazionale: l'avanzata dei Partiti populistici e appartenenti all'ala politica dell'estrema destra sta continuando senza ostacoli, così come la diffusione delle idee xenofobe e razziste di cui sono portatori e promotori, verso tutte le minoranze LGBT+ e non solo.

Di fronte a cotanta violenza contro la nostra comunità, noi affermiamo con tutta la nostra forza la nostra esistenza, continuando a rivendicare i Diritti ancora assenti nel nostro Paese.

Omofobia, Bifobia, Transfobia

Il problema della discriminazione deve essere affrontato in almeno due direzioni: sul piano *penale* e sul piano *preventivo*, rispettivamente con l'introduzione dell'aggravante per omofobia nella già esistente **Legge Mancino** e con una normativa moderna attraverso cui porre le basi per rimuovere la discriminazione nei contesti in cui essa si manifesta, relegando la sanzione penale a minaccia o *extrema ratio*. Omofobia, bifobia e transfobia sono figlie della stessa cultura maschilista e patriarcale da cui scaturiscono violenza e discriminazioni.

Chiediamo politiche efficaci contro questo fenomeno: strumenti penali, ma soprattutto educativi e culturali, perché la repressione non può bastare. Rivendichiamo la centralità dell'attività dei centri anti-violenza, i quali devono essere adeguatamente finanziati.

Alla **Regione Abruzzo** chiediamo una Legge regionale contro le discriminazioni derivanti dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere che tuteli le persone LGBT+.

Libertà dei corpi

La sessualità dovrebbe essere definitivamente sciolta da censure e da una prospettiva moralistica, finalizzata alla sola procreazione.

Piacere e desiderio, entro la sfera del consenso fra partner, devono essere liberi. Vogliamo sollecitare la nostra comunità a liberarsi dalla pericolosa ossessione per l'apparenza nonché a riflettere su quanta sofferenza auto-inflitta generi l'avversione per dei corpi imperfetti (**Body Shaming**) e per l'effeminatezza propria e altrui (**Femme Shaming**).

Transgender, Intersex, Gender Variant

Crediamo nell'imprescindibile principio dell'**autodeterminazione**.

La pratica delle riassegnazioni chirurgiche del sesso delle bambine e dei bambini intersessuali andrebbe vietata, affinché la persona direttamente coinvolta possa raggiungere un'età in cui esprimersi autonomamente, esercitare appieno il proprio diritto all'autodeterminazione e dare il proprio eventuale consenso informato a eventuali trattamenti.

Chiediamo la riscrittura completa della Legge 164. La rettifica anagrafica dell'identità andrebbe sempre consentita, a prescindere da trattamenti chirurgici o ormonali, sulla scia delle più moderne legislazioni in materia.

Secondo quanto decretato dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) per la transessualità, *non più classificata come malattia mentale*, dovrebbero essere adottate opportune regolamentazioni per l'Assistenza sanitaria, con detrazioni e supporto da parte del SSN (Servizio Sanitario Nazionale).

Le pubbliche amministrazioni dovrebbero adottare l'identità "Alias", permettendo a studentesse, studenti, docenti e dipendenti transgender l'uso del nome scelto, anche prima della rettifica ufficiale dell'identità.

Alla Regione Abruzzo chiediamo venga aperto almeno un Centro regionale

specializzato nella disforia che possa accompagnare le persone transessuali durante tutte le fasi della loro vita.

Fluidità

La **fluidità** e la **non conformità di genere** dovrebbero essere valori per la nostra società. Al contrario, quest'ultima le soffoca attraverso una narrazione ed una prassi da cui non sono nemmeno previste, tendendo a ricondurre tutte le identità ad un dualismo dei generi. Particolare attenzione va riservata a chi, per proprie caratteristiche e per condizioni salutistiche o sociali, subisce pluri-discriminazioni e rischia maggiormente la marginalizzazione e l'esclusione.

Sessualità libera e consapevole

Rigettiamo la sessuofobia e il moralismo con cui ancora oggi viene condannata la sessualità libera. La nostra **libertà sessuale** è il frutto del sangue, delle lacrime, delle lotte e della solitudine di chi ha combattuto in tempi in cui è stato molto difficile farlo.

Relazioni libere e consapevoli

Crediamo non esista solo il modello della coppia monogama come scelta relazionale. Chiunque merita riconoscimento e tutela, sia nella sua individualità, sia nelle forme affettive desiderate, anche fuori dai modelli "tradizionali", nel rispetto delle soggettività coinvolte.

Sex Workers

Precisando la nostra condanna verso ogni pratica illegale nonché verso lo sfruttamento delle/dei sex worker, riteniamo importante che l'Italia si doti di una legislazione adeguata a tutela di chiunque voglia intraprendere o abbia già intrapreso liberamente questa strada nella piena consapevolezza e autodeterminazione.

Una legiferazione in merito permetterebbe il superamento dello stigma sociale verso le/i sex worker nonché maggiori tutele nei riguardi della loro salute psicofisica.

Matrimonio egualitario

Partendo dal principio della parità/uguaglianza dei Diritti (Art.3 Cost.), siamo per il **matrimonio egualitario**. L'attuale Legge c.d. **Cirinnà**, se da un lato riconosce Diritti fino a tre, quattro anni fa inesistenti, dall'altro sancisce paradossalmente una discriminazione, perché prevede una legislazione speciale rivolta a persone ritenute non completamente idonee a costruire una famiglia con la stessa dignità e ruolo sociale rispetto a quella formata da due persone eterosessuali.

Rivendichiamo il Diritto al *riconoscimento dei figli e delle figlie alla nascita* per le coppie composte da genitori dello stesso sesso e quello al *riconoscimento dei figli e delle figlie* nati e nate da precedenti relazioni, ripristinando la norma della "**Stepchild Adoption**" stralciata dalle Unioni Civili.

Riforma delle adozioni

Partendo dal principio universalmente condiviso secondo cui le/i minorenni sono le prime persone a dover essere tutelate, siamo per una riforma che faciliti e semplifichi il processo adottivo, *a prescindere dall'orientamento e dal legame del genitore o dei genitori*. Pertanto chiediamo una revisione totale delle norme per le adozioni affinché queste ultime vengano estese anche alle persone single e alle coppie omosessuali.

PMA e GPA

Rivendichiamo il diritto all'accesso per tutte le coppie e per le donne single alla **PMA** (Procreazione Medicalmente Assistita). E' altresì necessario un processo normativo con cui regolamentare adeguatamente la pratica della **GPA** (Gestazione Per Altri; utilizzata per il 95% da coppie eterosessuali), stabilendo e garantendo il libero consenso delle persone coinvolte, su modello altruistico simile a quello canadese.

Diritto all'interruzione di gravidanza

In un periodo storico in cui le forze più retrive e oscurantiste stanno sistematicamente provando a mettere in discussione le conquiste del passato, occorre ribadire con forza che ogni donna deve poter scegliere liberamente se portare avanti o meno una gravidanza.

Pretendiamo una corretta applicazione della Legge 194 sull'interruzione volontaria di gravidanza. Ogni Presidio ospedaliero deve assicurare a tutte le donne questo Diritto senza subordinarlo alla "coscienza" del Personale medico.

Educazione laica e pluralista

Riteniamo sia necessario incentivare, a partire dalle scuole dell'obbligo, percorsi contro il bullismo, la violenza di genere ed ogni tipo di discriminazione (come previsto dalla Legge 107/2015, comma 16) e inserire nei piani formativi corsi che promuovano lo sviluppo di un'affettività e sessualità consapevole e rispettosa dell'altra persona. Essi andrebbero inseriti anche nelle Università, soprattutto nelle Facoltà in cui si formeranno educatrici, educatori ed insegnanti.

A tal proposito, il ritorno alla dicitura "madre" e "padre" sui documenti delle bambine e dei bambini rappresenta un pericoloso passo indietro. Uno Stato moderno, laico e aperto non dovrebbe formalizzare burocraticamente una discriminazione, pertanto

la dicitura “genitori”, maggiormente inclusiva e appunto non discriminatoria verso nessuna persona, dovrebbe permanere quella ufficiale sui Documenti pubblici.

Disabilità

Nell’ottica della tutela delle persone pluri-discriminate, è centrale sostenere le persone con disabilità nella lotta contro una società da cui sono spesso ignorate. Riteniamo basilare il riconoscimento dei loro **Diritti sessuali** e della figura dell’Operatore/trice all’Emotività, all’Affettività e alla Sessualità (**OEAS**) a ciò finalizzata.

Salute e Benessere

Lo Stato dovrebbe impegnarsi maggiormente a tutela della salute delle cittadine e dei cittadini attraverso una Sanità gratuita e realmente accessibile.

In particolare, è necessario un maggiore impegno nella prevenzione **delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili (IST)** tramite Campagne informative e programmi educativi sulle diverse modalità con cui poter vivere una sessualità libera e consapevole. Andrebbe rimarcato il principio fondamentale secondo cui sono i comportamenti ad essere rischiosi, eliminando così i pregiudizi vigenti nei confronti delle categorie ritenute più a rischio rispetto ad altre.

Considerati alcuni dati allarmanti attestati dall’Istituto Superiore di Sanità (più della metà dei nuovi casi positivi all’**HIV** viene scoperta solamente in fase tardiva), andrebbe urgentemente avviata una Campagna di sensibilizzazione.

Parallelamente le Istituzioni dovrebbero diffondere una corretta informazione sulla profilassi pre-esposizione (**PreP**). Rifiutiamo ogni approccio moralista sul suo utilizzo: è uno strumento a cui la comunità scientifica riconosce, quando correttamente usato, impatti positivi nel contrasto all’HIV.

Non bisogna dimenticare le altre IST per le quali l’uso del profilattico, maschile e femminile, rimane, ad oggi, il metodo più efficace per proteggersi.

Affinché il contrasto alle IST sia effettivo, i controlli ad esse legati dovrebbero essere gratuiti. E’ essenziale garantire pieno sostegno ai **consultori pubblici** e supporto alle realtà associative del **Terzo Settore** dedite alla prevenzione.

Chiediamo un programma regionale e nazionale nelle Scuole secondarie incentrato sull’educazione sessuale, affinché la conoscenza e la consapevolezza su queste tematiche nelle nuove generazioni conduca ad un approccio totalmente nuovo alla sessualità e all’affettività, scevro da pregiudizi, sovrastrutture e tabù.

Ciò porterebbe sicuramente ad un maggiore utilizzo degli anticoncezionali e ad una maggior prevenzione, con conseguente riduzione delle IST stesse.

Lavoro e Welfare

Leggi che non favoriscano la precarizzazione del mercato del lavoro e rispetto, libertà, dignità per lavoratori e lavoratrici. Auspichiamo un **welfare** universale o quantomeno il più largamente accessibile.

Chiediamo maggior tutela da parte dello Stato italiano verso le moltissime persone

LGBT+ (soprattutto transgender) discriminate a lavoro oppure che non riescono a trovarne uno a causa delle discriminazioni legate alla loro identità sessuale.

Ius Soli e Diritti dei/delle Migranti

In un momento storico in cui il nostro Paese è pervaso dall'odio verso ogni minoranza, riteniamo fondamentale affiancarci alle persone migranti nella loro tutela, siano esse etero o LGBT+. La paura verso il "diverso" ha alimentato violenza e xenofobia, spesso ulteriormente fomentate da alcune posizioni espresse da diversi rappresentanti delle Istituzioni italiane.

Chiediamo pertanto l'approvazione dello **Ius Soli**, in modo da rendere legalmente italiano/a chi lo è già, nonché la revisione delle politiche nei confronti delle persone rifugiate, richiedenti asilo o meno, in modo da favorirne un reale inserimento dopo l'uscita dai centri d'accoglienza.

Legge su eutanasia e suicidio assistito

Consideriamo il Diritto alle dichiarazioni anticipate nei trattamenti sanitari circa le proprie volontà in merito, per quanto fondamentale, non sufficiente.

Chiediamo una Legge che garantisca alle cittadine e ai cittadini il Diritto alla libera scelta per quanto riguarda il '**Fine Vita**', affinché porre fine ad agonie prolungate ed a un inaccettabile accanimento terapeutico diventi una possibilità concreta.

Spinte e spinti da queste istanze e dal desiderio di un Abruzzo che permetta la piena autodeterminazione e la libertà delle proprie abitanti e dei propri abitanti, il percorso verso un **Abruzzo Pride Forte, Gentile e Orgoglioso** continua.

Coordinamento Abruzzo Pride

Arcigay Chieti Sylvia Rivera

Jonathan - Diritti in Movimento

La Formica Viola

Mazì - Pescara

ABRU

PR